

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 19 Novembre 2002
Consiglio Regionale - Sala dei Gigli

Ordine del giorno: 1) Comunicazione Assessore Franci su: - Piano di Azione per la Montagna; - Conferenza Regionale della Montagna del 6-7/12/02. 2) Comunicazione Assessore Franci su: - Piano regionale di Azione Ambientale; - Conferenza Regionale sull'Ambiente del 12-13/12/02; - Valutazioni riguardanti la partecipazione al Summit di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile.

Franci (Assessore regionale)

Illustra il primo punto all'o.d.g.: **Piano di Azione per la Montagna; - Conferenza Regionale della Montagna del 6-7/12/02.**

L'obiettivo della conferenza è una migliore definizione di una politica della montagna: in questo senso è fondamentale il varo del Piano di Azione per le Montagne Toscana.

Individua i presupposti che si sintetizzano nella condivisione di un quadro conoscitivo aggiornato sulla montagna.

Illustra il programma della conferenza.

Ricorda che è in corso anche un lavoro a livello Comunitario per dare una definizione giuridica della montagna, la quale avrà anche riflessi sulle politiche di sviluppo.

Insieme al Piano di Azione, c'è la volontà di sviluppare la concertazione decentrata e le Comunità Montane eserciteranno un ruolo importante in questa direzione.

Le azioni sono di due tipi: 1) valutare gli aggiustamenti alle politiche di settore, e le dotazioni finanziarie al comparto in esame; 2) Individuare e programmare le azioni innovative.

L'Assessore propone un primo approdo al 2° giorno della conferenza attraverso la condivisione di un documento programmatico che viene distribuito sotto forma di bozza ai membri del tavolo di concertazione.

L'Assessore dichiara che il documento è aperto ai suggerimenti che le parti sociali intendono proporre e che quindi si tratta di una prima ipotesi di lavoro che auspica possa trovare una versione condivisa durante la conferenza.

Mascherini (Uncem)

L'Uncem ha partecipato alla preparazione della Conferenza.

L'obiettivo è di far fare un passo avanti importante alla politica nazionale della montagna. La montagna è sempre stata considerata una questione nazionale fino agli anni '80. Dagli anni '90 si è considerata la montagna come risorsa strategica dello sviluppo nazionale.

La Toscana, infatti, non è solo la regione delle cento città, ma anche dei sistemi territoriali, compresi quelli montani.

Si chiede una delega dalle Regioni ai Comuni associati, per una gestione delle risorse che possa diventare fonte di sviluppo.

La questione importante è quella finanziaria.

Il modello da prendere in considerazione è quello piemontese: una tassa di scopo per le aree montane.

Propone che anche nei T.U. ci sia una specificità per le aree montane.

Pierangioli (CIA)

Interesse della Cia a questo tema.

Ritiene giusto riflettere sul concetto della Montagna.

Dichiara che sarà valutato attentamente il documento presentato.

Sono interessati alla relazione con la legge sulla difesa del suolo.

L'altra correlazione che deve essere svolta è con il tema dell'energia, si deve anche considerare la collocazione dell'impresa nella montagna.

Si deve affrontare la questione dei piccoli comuni con la sussidiarietà verticale.

Ritiene che sia necessario un maggior coinvolgimento dell'impresa agricola multifunzionale, facendo un lavoro importante sulla burocrazia, sulla pubblica amministrazione.

La prima impressione rispetto all'introduzione dell'Assessore e al documento presentato è quindi positiva.

Giuliani (Lega Cooperative e Mutue)

Condivide sia l'intervento di Franci che di Pierangioli.

Ritiene che, intorno a questo tema, si deve fare azione e cultura.

Richiama l'importanza della montagna sul ciclo dell'acqua e dell'aria.

Circa la conferenza, richiede che il tempo per il dibattito sia più ampio.

Franci (Assessore Regionale)

Richiama che qualche giorno prima della conferenza ci sarà un ulteriore tavolo di concertazione per deliberare il documento.

Bussotti (ANCI)

Condivide il percorso proposto dall'Assessore.

Cecchi (Associazioni Ambientaliste)

Condivide l'impostazione della conferenza.

Sulle strategie è difficile dare una risposta in merito alla "Carta della montagna" perché i tempi sono ristretti.

Ritiene che l'impronta della conferenza ha un'ottica prevalentemente economica, invece dovrebbe essere improntata dal punto di vista sociale ed ambientale.

Richiama la questione dei servizi, del lavoro, che non è solo impresa.

La questione ambientale: a) questione idrogeologica, e ricorda che la Montagna Toscana è a rischio terremoto, b) c'è poi il tema della biodiversità, sia dal punto di vista genetico che agroalimentare, c) il tema delle risorse energetiche. Ricorda l'importanza dell'eolico, dell'energia idrica e di altre fonti ecologiche.

Prunecchi (CNA)

Bene partire dalla definizione della montagna.

Informa che il 25/11 la CNA incontra tutte le province su questo tema. Il concetto di montagna deve diventare comune a tutti i settori della Regione Toscana.

Tinti (Confesercenti)

Esprime la condivisione sul programma della conferenza e sui temi proposti nell'introduzione dall'Assessore.

Macaluso (Coldiretti)

Condivide gli interventi precedenti riguardanti la montagna. Segnala la necessità di tenere conto di un modello di sviluppo più ampio in cui deve rientrare il contesto rurale.

Richiama infatti la questione dei servizi che in queste aree devono essere presenti per consentire una fase di ulteriore sviluppo rurale

Basilico (Confcommercio)

La Confcommercio è interessata a questo tema, e disponibile ad un lavoro comune.

Condivide le indicazioni proposte dall'Assessore.

Baccetti(Confindustria)

Condivide quanto detto dall'UNCEM in merito alla necessità di trasformare le risorse della montagna in fonte di occupazione e di sviluppo: tutto questo comporta la necessaria affermazione della centralità dell'impresa in questo processo, anche di quella industriale presente in montagna. Sono necessarie politiche di regolamentazione e di sviluppo che salvaguardino e promuovano le imprese industriali presenti in montagna: pensiamo al settore delle acque minerali e termali, alle attività estrattive

Vogesi (ANCI)

Condivide l'ipotesi di lavoro proposte dall'Assessore. Da una prima lettura condivide anche il testo proposto.

Sui piccoli comuni c'è una rinnovata attenzione a questa realtà. Ricorda anche la legge 40 per la gestione associata dei piccoli comuni.

Sulle risorse dichiara che ritrova una strategia nel documento. Pone una questione sui fondi strutturali. Rispetto al Titolo V della Costituzione, ricorda l'art.119 e il fondo perequativo che può essere fondamentale per le sorti della montagna.

Aiazzi (UIL)

Condivide l'impostazione proposta.

Richiama la questione dell'energia. Ricorda l'importanza di trovare un equilibrio tra ambiente e sviluppo.

Ricorda la risorsa della geotermia.

Si devono individuare nuovi insediamenti produttivi integrativi e un loro utilizzo per lo sviluppo.

Propone che siano riproposti i percorsi partecipativi dell'Agenda XXI.

Sul tema della sussidiarietà il sindacato darà il proprio contributo.

Franci (Assessore regionale)

Soddisfazione per l'apprezzamento generale. Tra il 2 e il 6 Dicembre verrà riconvocato il tavolo di concertazione.

Passa al 2° punto all'o.d.g: - **Piano regionale di Azione Ambientale; - Conferenza Regionale sull'Ambiente del 12-13/12/02; - Valutazioni riguardanti la partecipazione al Summit di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile.**

Illustra il programma della conferenza.

Informa inoltre che durante la conferenza si svolgerà un primo confronto sul Piano regionale di Azione Ambientale a cui seguirà una discussione con i rappresentanti al tavolo di concertazione.

Per quanto riguarda le valutazioni riguardanti la partecipazione al Summit di Johannesburg l'Assessore consegna la comunicazione svolta dalla Regione Toscana.

Firenze, 19 Novembre 2002

La riunione termina alle ore 12.30